**7° INCONTRO del TERZO ANNO**

17/02/2015

**Meditazione iniziale**

**Il lavoro meditativo inizia dalla situazione in cui ci troviamo ....qualunque essa sia.**

Spesso lo stato interiore è distonico, ambiguo, confuso. Il nostro IO è confuso , l'impatto complessivo della realtà e cioè il modo in cui noi facciamo esperienza del mondo, risulta distonico e confuso.

La nostra pratica completa è un paziente lavoro su questa nostra modalità di fare esperienza della realtà e quindi sulla forma del nostro Io.

Più ci osserviamo e ci conosciamo più ci rendiamo conto che l'esperienza complessiva attuale è legata alla forma della nostra apertura e cioè di quel mistero che chiamiamo IO.

Lo stato del nostro IO , la forma del nostro io, determina la nostra esperienza del mondo.

E poiché l'esperienza immediata, e cioè la forma dell'IO nella quale reiteratamente ci troviamo, è la forma della separazione, di un IO cioè che si separa per identificarsi, e poiché questa forma dell' Io è terribile, la pratica meditativa è innanzitutto un *indebolimento* di questa struttura .

Verticalità... attenzione alla verticalità della colonna vertebrale che dolcemente ma anche con determinazione stiriamo dal basso verso l'alto... allineando le vertebre dal basso verso l'alto... percependo il saldo fondamento del bacino sul sedile e lasciando che -ad ogni espiro - il peso del tronco -mediante il gesto interiore dell'abbandonarci- scenda e si lasci andare sul sedile.

La postura è salda. La postura salda concede solidità interiore. La solidità interiore dà quiete alla mente. La postura va rilanciata ogni tanto, va ri-cercata perché la concentrazione tende a decadere e ad allentare l'ordine posturale.

L'Io separato si fa sempre più sfondo e osserviamo la respirazione così com'è ..come se stessimo dormendo...perfettamente vigili, perfettamente in-attivi .

L'inspirazione si fa accoglienza, si colora di una delicata intenzione che è intrinseca però alla inspirazione stessa. Inspirare è accogliere. Espirare è lasciare andare , si tratta solo di vivere queste esperienze in una integrità sempre maggiore .

E' tutto il nostro essere ...la sostanza consapevole che nell'inspiro sorride accogliendo ...ed è tutta la sostanza consapevole che nell'espiro si abbandona... non trattiene.

Ci vuole tempo per elidere il residuo punto di osservazione che continua a tenersi separato dal processo ...sorridiamo riconoscendo questo punto che continua a tenersi separato...ci vuole tempo per riconoscerne le infinite forme....e abbandonarci ...lasciare scorrere

proprio lì .

Solo così questa coscienza si pacifica nel vero silenzio...tutto accoglie ....tutto lascia andare ...momento meraviglioso !

Sorrido al piccolo Io che continua a separarsi e lo lascio andare.

Nell'apertura infinita della coscienza non c'è più nessuno che si appropri di niente !

**Coscienza infinita...Apertura infinita...Presenza infinita** ...in cui il piccolo Io può morire...in un gesto continuo di crescente abbandono, rinuncia al controllo...

**Affidamento.**.. è questo affidamento che **nella Fe**de si lascia assorbire dalla forma compiuta ...compiutamente rivelata dell'Io umano .

Vero Dio , questa Coscienza Assoluta , non determinata dallo spazio e dal tempo, che si fa Vero Uomo, un Io incarnato nel tempo... Tu sei la forma compiuta della nostra umanità e ci riveli il vero Dio come sorgente di questa luce...Padre di Eterna Bontà che genera il Vero Uomo come Figlio in un Unico Spirito Creatore.

In questa luce... generati dal Padre, adesso , come figli in un unico Spirito , partecipiamo della vera identità umana...**sperimentiamo il nostro VERO IO in CRISTO** .

La straordinaria potenza della sua Gloria . ....**Io in Te...chi sto diventando ?** Ogni giorno riceviamo nuova sostanza e la forma del nostro Io rigenerato in Cristo si rafforza, cresce e rivela al mondo la sua missione ...essere un Uomo nella forma di Cristo... essere ME STESSO nella forma del Figlio ...la Grande Pace ! Verticalità e abbandono...**lo stesso Corpo assorbe la forma del Figlio.**

**Introduzione**

Il nostro itinerario triennale di base, in questa parte conclusiva, finale, rivela la semplicità di tutto il percorso. Più andiamo avanti nell'esperienza più si semplifica. C'è uno stato dell'IO DISTORTO nel quale purtroppo ri-cadiamo sempre.

**Questo stato dell'Io è una esperienza del mondo**. E' il modo in cui facciamo esperienza del mondo, una esperienza non gradevole, il mondo tutto, viene impattato dall'IO nello stato egoico in una forma dis-tonica, dis-sonante, dis-armonica, in-giusta potremmo dire usando un concetto estremamente importante della filosofia e della spiritualità occidentale....qualcosa che precede qualunque trasgressione della legge ..

**L'IN-GIUSTIZIA è una condizione dell'essere...un modo distorto, ingiusto di essere nel mondo**

Questa condizione noi la percepiamo come essenzialmente dolore in tutte le sue forme che abitano il nostro stato dell'Io nello stato di separazione : amarezza , rabbia, forte risentimento, paure di vario genere, disarmonie di ogni tipo, noia nausea ripugnanza, gli altri sono una condanna, un peso, insopportabili quanto noi a noi stessi ...e via così..

Da questo stato noi desideriamo uscire !

Tutto il nostro percorso è il ripetere **i TRE STATI DEL RITORNO**, alcuni li possiamo favorire noi, altri è come se li ricevessimo.

**L'Io in conversione**, che sarebbe anche lui una Grazia, mostra una maggiore attività, si studia, si osserva....già in questo stato è un altro modo di fare esperienza del mondo e il mondo ha un impatto diverso quando siamo in stato di conversione. Quando facciamo il nostro lavoro autoconoscitivo, il mondo impatta in un modo meno doloroso sul nostro essere. Poi, come sappiamo, c'è il salto nella Fede.

**L'Io in Relazione** non è un prodotto endo-psichico, non lo produciamo noi. E' un Io già morto che ha attraversato l'abisso del nulla, morendoci dentro nel Battesimo, e come dice S.Paolo: noi già morti e co-sepolti con Cristo, da morti riceviamo una parola, un appello, una chiamata che lo desta ad una nuova forma di IO, un IO in Relazione, non più un Io separato che si consolida e si conferma separandosi, ma è un Io che si desta, si risveglia nella relazione con il proprio principio..." Rallegrati Maria ! "

**L'Io mariano** ...di cui parliamo proprio in questa giornata della memoria dei **Sette Santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria** (memoria, ricorda Marco, particolarmente legata alla sua storia, poiché andava quando era bambino a messa tutte le domeniche nella Parrocchia dei SetteSanti Fondatori con sua madre e c'era il famoso *Padre Gabriele Velardi*, un grande esorcista, taumaturgo famosissimo in tutta Italia, specialmente a Roma. Marco ricorda di essere cresciuto nell'aura spirituale di questo eremita, scontroso e mirabile che ogni giorno riceveva una lunga fila di persone che da lui si recavano per ricevere la benedizione, come molte volte anche Marco riceveva da questo saggio personaggio) .

L'IO mariano è un IO creato dal Principio. Non lo abbiamo creato noi, si tratta di credere e di ricevere , di ricevere credendo....se non credi non lo ricevi ...**l'IO MARIANO è un IO fondato sulla Fede e sull'ascolto** . E' un IO che decide di essere solo ciò che ascolta.... Voglio essere solo ciò che Tu dici di me, che tu mi dica chi, cosa IO SONO , non ciò che io voglio essere, perché non saprei scoprire da solo ciò che vorrei essere e che neppure so di volere. Per scoprirlo ho bisogno che qualcuno me lo dica ...e questo è **il MISTERO DELLA REDENZIONE** , uno dei fondamenti della fede cristiana.

E' questa relazione- rinnovata- che mi rigenera come IO, che da vita, nell'ascolto, al mio VERO IO in Cristo: a chi veramente sono IO. E' un vero IO pro-creato nella relazione , ha bisogno di tutta la mia carne, il mio sangue, il mio corpo, il mio utero materno.

Dio ha bisogno dell'utero umano per nascere. Maria è **l'archetipo** di questo mistero, sempre vivente, sempre presente !

Questo è tutto il nostro itinerario, è tutta la nostra iniziazione cristiana, tutto quello che l'uomo sapendolo o non sapendolo in realtà desidera. Cioè questo passare da una modalità di esperienza del mondo particolarmente penosa, segnata dal dolore e dalla morte, ad una modalità di essere Io come Spirito creatore in Cristo. L’IO è un principio creatore !

**Ognuno di noi in Cristo scopre la straordinaria Gloria di essere uno Spirito Creatore.** Non siamo una cosa del mondo, ma siamo fin dall'origine della creazione del mondo, come Uomo a immagine di Dio, siamo uno Spirito creatore, plenipotenziari di Dio nel Creato . Questo è il Potere dei figli di Dio che troviamo nel prologo di Giovanni!

***"A quanti però lo hanno accolto ha dato il potere dei figli di Dio***". (Gv 1, 12)

Un potere dato a tutti gli uomini che accolgono Cristo per **diventare Cristo !**

Diventare noi , principio creatore, redentore ..in questo tempo !

"Tutto l'itinerario iniziatico cristiano non è che una trasformazione dell'esperienza che facciamo quando diciamo IO SONO. E cioè propriamente una progressiva rivelazione del mistero dell'Uomo. Lo scopo è diventare un Uomo in pienezza, un Uomo come Gesù, un Uomo DIO .

In questa faticosa e millenaria antropo-genesi stiamo passando dallo stato ordinario di prigionia e di separazione in cui diciamo IO Sono reclusi nella illusione terrorizzane della nostra morte, allo stato in cui diciamo IO Sono come derivazione diretta e filiale dell'IO SONO di Dio. In questo stato cristo-centrico, **il mio Io** e **il mio Essere** ( Tutto il mio essere anche quello inconscio) mi si rivelano sempre più integralmente come **agenti pro-creativi dell'opera di Dio** .

In ogni caso noi siamo comunque pro-creatori del mondo, sempre creiamo, anche quando dormiamo procreiamo realtà. Bisogna vedere se procreiamo il Regno di Dio o del demonio. IL PENSIERO PRO-CREA anche adesso sto creando mondo, ma sto procreando la Giustizia del Regno ( *Cercate il Regno e la sua Giustizia* ) che mi viene donata e rivelata, oppure procreo altro ? Le nostre stesse paure, i nostri risentimenti, le nostre chiusure, procreano altro .

Non abbiamo ancora capito cosa sia veramente il pensiero. Del pensiero abbiamo un'idea astratta , pensiamo stia dentro il cervello, mentre TUTTO E' PENSIERO, Tutto è fatto di pensiero, anche se lo leggiamo nella Bibbia tutti i giorni...***che il Verbo è il principio di tutte le cose.***...quante volte lo leggiamo....ma chissà che pensiamo ?

Fermarsi seriamente invece , con la minima serietà quotidiana che usiamo nello scegliere le mele al mercato, chiederci: *cosa vuol dire credere che tutte le cose sono create in Cristo e sussistono ora in lui?.. e se io ci credo ...e se ci credo, in cosa credo ?**Cosa vuol dire ?*

Un polemista diceva che **"i *cattolici sono quelli che fingono di credere in ciò che non capiscono. " ..*** ..ma quest'epoca mi pare sia finita ! Credo che ormai come uomini e donne adulti, incominciamo a credere in ciò che un po' comprendiamo...anche se sappiamo che è un mistero, ma **il MISTERO non è una cosa incomprensibile, è una RIVELAZIONE PER CAPIRE , è qualche cosa che ci provoca a capire di più, oltre a quello che sappiamo...questo è il senso del mistero iniziatico....**altrimenti l'uomo non sarebbe stato creato intelligente e non parleremmo di Dio come del Logos, del pensiero intelligente **.**

Una certa predicazione cattolica di un tempo, invece, tendeva a far credere che più restavi nel mistero (restavi cretino) meglio era, fraintendendo completamente le parole di Gesù che dice che bisogna tornare bambini, non rimanere bambini ! Tornare bambini è difficilissimo, rimanere bambini invece vuol dire rimanere cretini, ed è facile come rimbambire ...ma tornare bambini da adulti, cioè da iniziati, è da pochi ! Come è difficile entrare nel Regno, come è difficile tornare bambini nel senso dell'IO in RELAZIONE, totalmente aperti nella fede, per diventare ciò che ascolto ora, spericolato, senza rete, come un bambino!

**DIO vuole creare tramite me, tramite l'IO di ognuno di noi, un mondo procreato da pensieri sempre più felici, sempre più luminosi e quindi un mondo sempre più bello e giusto , un mondo pro-creato da uomini che sanno DARSI PACE.**

Ora è questo passaggio, questo cambiamento misterioso e mirabile della condizione dell'IO UMANO che il Cristianesimo annuncia : "***in Cristo siete nuove creature ".*** Il modo vecchio di essere Io ...è finito ! C'è un morire che è un rinnegare quella forma orrenda in cui solitamente si vive...non è un sacrificio...come potrebbe apparire all'inizio, ma più si va avanti più ci si rende conto che "***non avremo nulla da perdere, se non le nostre catene "*** come diceva il vecchio Marx.

A cosa si rinuncia in definitiva ? Alla morte, alle gabbie alle illusioni, si rinuncia a cose fragili , friabili , inconsistenti !

Ora però questo passaggio, sono 2000 anni che lo stiamo facendo. Cristo lo ha inaugurato, lo ha avviato e sta continuando ad aiutarci a compierlo e siamo in una fase particolare di questa Grande Storia. Un fase che per viverla dobbiamo cercare di capirla, perché fa parte del passaggio stesso; per passare bisogna capire anche il passaggio, non è automatico, inconscio, è conscio e lo dobbiamo capire e volere.

Noi ora siamo ad un punto che potremmo anche descrivere così: dopo una fase del passaggio molto inconsapevole in cui stiamo vivendo collettivamente un po' per scossoni, controvoglia, inconsciamente, stiamo arrivando ad un punto in cui forse potremo invece procedere con maggiore consapevolezza: aderire più consapevolmente al passaggio e quindi accelerare il processo in una maniera vertiginosa. Questo è quello che io percepisco, quello che noi chiamiamo la SVOLTA ANTROPOLOGICA, anche il segno positivo della velocizzazione dei tempi che riscontriamo negli ultimi cinque secoli, in particolare nell'ultimo secolo, una accelerazione vertiginosa che a volte ci sembra solo un **frullatore distruttivo**.

Ma questa distruzione, che pure c'è, porta degli elementi che sono quelli di una **velocizzazione del processo antropo-genetico, della divinizzazione dell'uomo**. Un processo che ancora non riusciamo a capire, a vivere, che recepiamo solo come scossoni, resistendo, continuando a fra-intendere i tempi e a costruire resistenze sempre più dure, sempre più stupide, mortali.

Guardate questo XX secolo cos'era da questo punto di vista.....altrimenti non capiamo niente ...la sua storia...non si capisce niente...**non c'è più una lettura della storia, c'è un tentativo di sme-morizzazione.** Ci vogliono far credere che non ci sia niente da capire nella storia, la storia viene rimossa , oppure viene mummificata.

**Questa celebrazione della Memoria, anche della SHOAH che si fa, è una mummificazione,** è un blocco, non c'è un processo; la memoria deve essere un processo altrimenti **diventa un INCUBO** ...una memoria colpevolizzante che non trova mai una riconciliazione, un perdono, per cui dobbiamo restare schiacciati da una colpa irredimibile.

Ma questo non è cristianesimo, non esiste una colpa irredimibile, esiste il perdono di tutte le colpe ! Certo che anche la Bibbia ricorda, ma è un ricordo che deve procedere, altrimenti restiamo bloccati .....e questa è una **Europa paralizzata**, da questo punto di vista, culturalmente non riusciamo a produrre niente, bloccati come di fatto ci troviamo ( *nel comprendere la nostra storia e il processo antropo-genetico in atto- ndr* ) e questo sappiamo che ha i suoi scopi, consci o inconsci, spirituali ...ma l'ineluttabilità del passaggio è talmente evidente che le **resistenze ottenebranti** devono essere altrettanto violente , fortissime, ***armi di distrazione di massa***, come ***Noam Chomsky*** diceva *( ha elaborato la lista delle 10 strategie della manipolazione attraverso i mass media*) .

**LETTURA E COMMENTO DI DUE TESTI**

Analizziamo ora due testi, uno poetico e l'altro bibblico, per capire meglio il punto di passaggio

da un processo vissuto in semi-consapevolezza ad una fase che è ora, in *un'ora kairologica*, che ognuno di noi è chiamato a vivere ma che può anche non vivere, perché **il Kairòs può sfuggire** ! Prima ancora dell'utilizzo *Paolino* del concetto di Kairòs , quando lui dice ‘***ora è il momento favorevole’*** *(Kairos)* ma prima, in Grecia il Kairòs era un Dio, il Dio delle opportunità, con un carattere sfuggevole che dovevi cogliere ....ecco allora qui l'utilità della pratica di attenzione, di concentrazione , per sviluppare tutto quello che oggi viene dissolto e distrutto : la profondità dello sguardo, l'intelligenza, *l'intus-legere,* andare dentro nel profondo a leggere, ci vuole una mente come un laser , una mente terribile per leggere il tempo storico nella sua profondità perché è tutto mistificato, occultato.

**Lettura e commento del testo poetico ECCE HOMO**

(Vedi pag.180 del manuale Darsi Pace)

Un testo a due voci , che come sappiamo, sono anche due stati dell'IO , due livelli di profondità del nostro mistero dell'IO. La prima voce, potremmo dire sia tra **l'IO in Conversione** che legge la propria storia e l'altra **dell'IO in Relazione** che si pone in ascolto e riceve la parola .

***Stondato a viva forza nel presepe***

***Delle mie ossa;***  ...*reso tondo, stondato, IO IN Conversione percepisce di essere lavorato da dentro, stondato a viva forza , nel presepe delle propria ossa, un processo fisico dentro il corpo.*

***Ben lavorato al fegato dagli eioli, dagli olii***

***Tuoi sacramentali*** *lavorato nella profondità biliari, fisiche e lavorato, stondato così*

***Uscivo dalle gabbie come uno spettro***

***Di luce*** ***ricamata dal dolore*** *come se noi stessimo uscendo, lo sentite no? Stiamo uscendo dalle gabbie come uno spettro, è l' essenza luminosa di noi stessi prodotta dal dolore dell'essere stati lavorati al fegato, stondati, un lavoro doloroso che però ci fa sentire come se si stessimo uscendo dalle gabbie , come se stessimo evadendo ..*

***e mi tirava fuori*** *c'è qualcosa? Una potenza che mi tira fuori ?*

***lo stringato cappio di resurrezione , incontro a un uomo***

***che resttava sempre un passo avanti a me.***

*Come una forza, una figura di uomo che mi tira fuori...e sta sempre un passo avanti a me....lo sentite che c'è come una compiutezza di umanità che ci tira fuori ed è sempre avanti ...ci precede..*

*E a quel punto , quando il nostro IO in conversione comincia a capire ...è questo il momento , il momento kairòs, da cogliere e se abbiamo già colto questo, siamo già ad un livello avanzatissimo ...se noi uomini di oggi , del 2016 riusciamo a capire questo: che tutto quello che stiamo vivendo, le nostre passioni, le nostre prove è un lavoro che ci sta tirando fuori dalle nostre gabbie, che siamo tirati fuori da una figura di umanità che ci precede ...quando siamo qui, siamo molto avanti ed infatti è lì che l'ALTRA VOCE ci raggiunge. E cosa dice quest'altra voce, quando però siamo arrivati lì ....noi siamo arrivati al terzo anno e parliamo di conoscenza iniziatica, capite? ...*

*Se non arrivi lì a quel livello di fede/esperienza, per cui dici della tua vita e di te stesso questo vivendolo veramente , non ti arriva l'ALTRA VOCE che con chiarezza ti dice :*

***Io sono l'uomo come lo vorrai*** *Questa la grande rivelazione che ci raggiunge ora , in questo momento, questo uomo, questo io che ci precede, non ci sgrida, non ci rimprovera, ci dice subito chiaro e tondo....IO SONO L'UOMO COME LO VORRAI , come vuoi essere ? Decidilo tu...*

*Io sono l'uomo che tu vorrai*

***Nel corpo in cui mi sdraio io sono l'io che sei te.***

***Sono morto se tu sei morto.*** *Se tu sei morto io sono morto ! Se sei nello stato ego-centrato io sono morto !*

***Sono storpio se strascichi il tuo corpo*** *se teniamo l'io divino nelle gabbie del nostro corpo, l'io divino è storpio, non può far nulla " non potè compiere molti miracoli a causa della loro incredulità". LA POTENZA DIVINA HA BISOGNO DELLA NOSTRA FEDE.*

*IO SONO l'uomo che tu vorrai che Io sia per te ! Il potere che hai tu è immenso. E' solo la tua adesione di fede che può scatenare la mia potenza !*

*La potenza divina non può scatenarsi se non attraverso l'umano. Questa è l'INCARNAZIONE !*

*Questo consegnarsi di Cristo ai peccatori ! Questo vuol dire " prendete e mangiate " ....non resta niente, Dio è incarnato, briciole di pane... inerte se tu non lo fai vivere, se tu non diventi il Corpo di Cristo, quel corpo di Cristo non conta nulla , senza alcun potere sta là..nel tabernacolo!*

*Se tu non diventi Cristo nella Storia, non può far nulla. IO SONO L'UOMO COME TU LO VORRAI...Sono morto, sono storpio*

***Sono il risorto se tu sei sovrano*** *se tu sei nella tua libertà , nello spirito, io sono risorto, sono la potenza della resurrezione per te e per il mondo.*

***Sono lo sguardo che tu mi dai***

***E vengo come un dentino***

***Sveglia di notte il primo nato***

***E gli fa male " .***  *in fondo, è solo un piccolo dolore, un dentino che sveglia di notte il primo nato...l'incarnazione ha sempre anche una parte di fatica ..questo processo è sempre qui sulla terra anche un po' o tanto.. doloroso !*

Noi siamo esattamente , nel punto in cui possiamo ascoltare e capire in modo nuovo queste parole, capire in modo nuovo l'incredibile responsabilità che ha l'uomo, l'incredibile potere che abbiamo noi di diventare noi , strumenti della redenzione e della trasformazione, ma solo se lo vogliamo, se ci schieriamo lì , se ci spostiamo continuamente dagli stati anti-creativi in cui ripiombiamo, se ogni giorno, inesausti, ricominciamo sempre il cammino, dalla notte al giorno , dall'impotenza alla potenza divina che si manifesta nella nostra fragilità**. E quindi facciamo l'esperienza del miracolo !** Perché il cristianesimo, in fondo, è un miracolo, un evento miracoloso definitivo ! Al quale possiamo attingere continuamente nella Fede, aderendo, credendo, affidandoci , facendoci alimentare da queste parole ...sono le PAROLE , QUESTE PAROLE che portano LA POTENZA DELLO SPIRITO. E' questo il legame tra la Parola e lo Spirito. Ecco anche perché il cristianesimo è essenzialmente una PREDICAZIONE , è un annuncio, è parola !

Ed ecco anche perché noi **nel nostro piccolo siamo un movimento poetico,** poiché riscopre ad un nuovo livello, la natura poetica del mistero di Cristo, il mistero della incarnazione della Parola, sempre portatrice di energia, di visione e del miracolo che annuncia. E' la parola creduta che porta il miracolo !

**Lettura e commento della lettera di Paolo agli Efesini 4,17-24**

E' una grande sintesi che riassume e fonda tuta la nostra esperienza.

Vi sono sempre dei testi che ispirano più di altri determinate esperienze spirituali nella storia. Questo testo, per quanto mi riguarda, lo sento particolarmente al centro della avventura dei nostri gruppi. Anche questo lo consegno alla vostra riflessione. E' una breve lettura che ci fa capire ancora una volta e con maggiore chiarezza che si tratta di un **PASSAGGIO da una forma di umanità, e quindi di soggettività dell’IO, ad un'Altra.** Questo il cuore dell'annuncio cristiano, dell'esperienza cristiana, terrena attuale, di ognuno di noi.

Se noi vogliamo capire meglio quello che ognuno di noi sta vivendo, nella sua bio-grafia, credo che dobbiamo capire meglio questo specifico passaggio. La fatica di passare ad una soggettività che crede veramente a quello che abbiamo fin qui detto: cioè che ***noi siamo e diventiamo ciò che crediamo di essere !***

***“Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore:*** *.*

*Dovremmo andare dalla persone e dire anche noi “io ti scongiuro”, ..non facciamo un annuncio morale; la morale, mi fa venire i brividi, è secondaria la morale, a me interessa la SALVEZZA ! Se è una cosa seria, se è vera....altrimenti non mi interessa , meglio Lorenzo il Magnifico, ma quelli che vogliono essere buoni senza salvezza non li capisco, se anche in piccolo ne faccio una esperienza e trovo un amico gli dico: ti scongiuro, tu stai male, questa è una salvezza vera !*

***non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente, accecati nei loro pensieri, estranei alla vita di Dio a causa della ignoranza che è in loro e per la durezza del loro cuore.*** *Qui sta parlando dello stato distorto che rende cieco e ignorante, poiché separato dalla vita di Dio e per la durezza del loro cuore.*

***Diventati così insensibili*** *nella separazione e nell'isolamento si perde anche la sensibilità*

***si sono abbandonati alla dissolutezza, commettendo ogni sorta di impurità con avidità insaziabile.*** *è la conseguenza dello stato dell'ego, in questo stato non puoi che commettere cose, pensieri , azioni distorte.....non serve la predicazione morale , non serve dire all'uomo , che per Kant è un ferro storto, “raddrizzati !” A che serve ?*

***Ma voi non cosi avete imparato a conoscere Cristo****,*

*quì Paolo non ci sta a dire che dobbiamo essere buoni, non ci fa la predica morale, riconosce solo che noi abbiamo fatto un'altra esperienza di essere umani, ma attenzione...*

***se proprio gli avete dato ascolto*** *lo abbiamo veramente ascoltato noi ?*

***e in lui siete stati istruiti*** *Dobbiamo essere nel suo stesso Stato dell'IO**per ascoltarlo, non è un maestro che ci parla da fuori di noi....bisogna essere in Cristo per essere istruiti da Cristo . L'Ego non può essere istruito da Cristo....anche se può crederlo, ma l'ego lo sappiamo crede sempre alle menzogne..*

 ***secondo la verità che è in Gesù,*** *chi è in Cristo è nella verità, che non è una credenza, sei cioè nella REALTA' vera di te stesso, in relazione reale con il principio dell'essere, cioè sei REALE , sei nella Verità !*

 ***per la quale dovete deporre (*** *è la deposizione di un morto, )*  ***l'uomo vecchio con la condotta di prima****,* ***l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente****, cioè nel nostro Io, è lì che accade il rinnovamento dell'uomo, è una riforma del proprio io, dello spirito della nostra mente, che se separata permane nello stato egoico. Rinnovare la mente vuol dire entrare in conversione, rovesciare quello stato e procedere ad una trasformazione dello stato profondo dell'Io , dello Spirito che anima la mia mente.*

***E rivestire l'uomo nuovo,***  *è così che rivesti l'uomo nuovo !*

***creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera*** *, è l'IO GIUSTO che è nella giusta relazione con Dio e con gli uomini....in Cristo, nello stato dell'Io di Cristo, assorbiti dallo stato dello Spirito di Cristo.*

Questo lavoro, come capite bene, connette questo discorso con gli esercizi di auto-conoscimento. Cosa cerchiamo di fare con questi esercizi ? Cerchiamo di sintonizzarci meglio con il nostro IO rigenerato e liberato, per conoscere meglio i semi, i segni del nostro io liberato in Cristo. Non è cosi facile e quindi l'esercizio che abbiamo fatto cerca di darci un piccolo aiuto per discernere dentro di noi, un po' meglio quali aspetti e qualità spirituali debbo o posso meglio favorire, per rispondere ai versi di Paolo che abbiamo appena letto e commentato.

**Se il Cristo in noi mi dice IO SONO L'UOMO CHE TU VORRAI debbo capire chi voglio essere , deciderlo, volerlo**. Allora il Cristo potenzierà ciò che vorrò potenziare, ma io debbo capirlo e voler potenziare determinate qualità del mio essere, il che presuppone al contempo, l'indebolire, il lasciare andare altri aspetti di me.

E' un lavoro umile, meticoloso, questo al quale ci accostiamo, poiché scende nella concretezza pesante della nostra vita quotidiana.

**PARTE SECONDA**

**La seconda parte si concentra sulle domande e le osservazioni di alcuni partecipanti all'incontro fisico, il cui nome non risulta individuabile dal video.**

**Domanda n.1** Riferisce che ogni volta che sente parlare Marco di perdono, ricorda una frase di un professore universitario, grande neuropsichiatra che diceva ***" L'inconscio non perdona*** " e perquanto noi diamo giustificazioni razionalmente, cerchiamo anche di perdonare l'altro, però l'inconscio rema contro....non perdona !

**Marco:**

In una prospettiva psicoanalitica hai ragione. Ma nel nostro linguaggio diremmo così: l'Ego, nella sua struttura egoica non può perdonare, perché non conosce il perdono, non lo conosce l'ego conscio, né tanto meno l'ego retrostante, inconscio che resta in ombra.

Nel nostro lavoro però, prima di penetrare nelle zone inconscie e d'ombra, come **Sigmund Freud** diceva che , **dove c'è l'ES bisogna portare l'IO, -** cioè portare alla luce le zone inconsce per renderle consce - lavoriamo sul passaggio dell'Io in conversione all'Io in relazione dove viviamo e sperimentiamo uno spegnimento tale che è.. un morire !

**Il perdono ha a che fare con la morte**, con una morte che è la forma separata del nostro Io, il luogo dove non conosciamo il perdono, *specialmente il perdono che abbiamo ricevuto, il nostro perdono.* Quando siamo separati non possiamo perdonare nessuno. Prima di tutto il perdono è il MIO PERDONO , nella misura in cui sperimento questo miracolo, che è dono di Dio, poiché è Cristo che opera la remissione dei peccati, rigenera il mio essere.

Il perdono , il perdonarsi, è il tema di tutto il prossimo biennio. Nell'ego non posso perdonare e perdonarmi, ma quando sono in Cristo, il perdono è inevitabile, poiché è uno stato dell'essere.

Fin quando restiamo nel perdono come atto volitivo dell'EGO, non c'è perdono : *Vedi*  *il caso del giornalista che chiede a un padre che gli hanno ammazzato il figlio se perdona....quello magari dice pure di sì...confermando in questo caso le ragioni dello psicanalista che verifica come la pensa davvero il suo inconscio .*

**Il perdono reale è il mistero della divinizzazione dell'uomo , il perdono vero è quello dalla morte e dal peccato, la vera colpa nostra è la separazione da Dio da cui derivano tutte le altre colpe.**

Quindi , prima di tutto e sempre di nuovo, anche ora, noi **nella fede siamo chiamati a sperimentare il nostro perdono, l'essere liberi e santi ora *!*** Se tu ti senti anche solo per un istante in CRISTO , veramente santa e integra, ti renderai conto che non esiste proprio il problema di condannare qualcuno. Anche se l'altro ti odia tu però non lo odi perché sei libero, sei santo, perché sei diventato Dio ! Solo Dio può perdonare, io non posso perdonare, solo se sono in Dio posso perdonare, altrimenti se non sono in Dio non so perdonare.

Vedete come sono drastiche tutte le verità iniziatiche portate alla loro semplicità? Come è nel Vangelo , dove in questa chiave Cristo parla chiaro. Noi possiamo solo ammazzare qualcuno, e anche più d'uno, quando siamo de-centrati , siamo *tutti assassini e prostitute* come dice il vecchio ***Ronald Laing*** *(*psichiatra scozzese che scrisse estesamente sulla malattia mentale, in particolare sulla psicosi.[Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Ronald_Laing) -[**Data di nascita**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=ronald+laing+data+di+nascita&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MCyxqMjREstOttIvSM0vyEkFUkXF-XlWSflFeQBU2OASJQAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwigpoLjhLTLAhXIuhoKHcQ_CbYQ6BMIlAEoADAW)**:**7 ottobre 1927, [Glasgow, Regno Unito](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=Glasgow&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MCyxqMhR4gAxMyoryrTEspOt9AtS8wtyUoFUUXF-nlVSflEeAMEm8U0vAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwigpoLjhLTLAhXIuhoKHcQ_CbYQmxMIlQEoATAW) [**Data di morte**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=ronald+laing+data+di+morte&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MCyxqMjRks9OttIvSM0vyEnVT0lNTk0sTk2JL0gtKs7Ps0rJTE0BAOEzvZguAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwigpoLjhLTLAhXIuhoKHcQ_CbYQ6BMImAEoADAX)**:**23 agosto 1989, [Saint-Tropez, Francia](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=Saint-Tropez+Francia&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3MCyxqMhRAjONC6uyq7Tks5Ot9AtS8wtyUvVTUpNTE4tTU-ILUouK8_OsUjJTUwC3XujxOQAAAA&sa=X&sqi=2&ved=0ahUKEwigpoLjhLTLAhXIuhoKHcQ_CbYQmxMImQEoATAX))

Ma qui non ci resta che uscire dalla modalità moralistica che ci colpevolizza doppiamente, siccome sentiamo che il perdono in quel modo è impossibile, ci sentiamo doppiamente in colpa. Ne usciamo col nostro lavoro che ci fa sperimentare anche in piccolo degli stati reali, e se li hai sperimentati anche un pochino poi diventa molto attraente e allora la pratica si intensifica , capiamo altre cose e ...si va avanti !

**Domanda n.2**

Vorrei tornare al concetto dell'Ego che si costituisce in quanto separazione , un Io che è illusione, violenza, distacco, una situazione che genera e produce le distorsioni dell'ego.

 Il rovescio di questa realtà è invece un Io che è in continuità con tutto quello che c'è intorno ?

 E ' una illusione sentirsi una parte del tutto ? E' una continuità...cosa è corretto ?

**Marco :**

Direi che il dramma della condizione umana sulla terra è proprio questo. L'Interrogativo sul rapporto tra l'Io e il Tutto. **Il problema umano si potrebbe anche dire così: qual è il mio rapporto col Tutto ?** Che rapporto c'è tra me e il tutto ? E' il problema di quello che abbiamo detto oggi, l'esperienza che facciamo quando dico IO SONO . Normalmente noi diciamo io sono, da uno stato di separazione che è anche determinato dalla struttura corporea , una struttura separata, determinata spazio-temporalmente, definita biologicamente, nascita, vita, morte ..e questo inevitabilmente corrobora la forma mentale dell'Ego come Io separato, terrorizzato dalla morte, dalla penuria ( mangiare, vestire, lavoro, casa, pericoli ) . La condizione terrestre come tale favorisce l'Ego , ecco perché nel cristianesimo noi aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra, cioè una nuova struttura cosmica di cui la resurrezione di Cristo è una anticipazione.

Il corpo di Cristo è un corpo definito, ma non separato , tanto è vero che lo mangiamo tutti !

Come potremmo mangiare tutti lo stesso corpo, se fosse definito nello spazio e nel tempo?

Questi paradossi della fede cristiana indicano una direzione , un processo cosmico, la direzione di uno sviluppo e ci interrogano esattamente su quello che dici tu.

Per vivere un corpo definito di una persona ma che è al contempo il tutto , perché il corpo di Cristo

è anche il Tutto poiché: tutto sussiste in Cristo, la pienezza della creazione , della divinità e della umanità. Questo è quanto noi crediamo e quindi quello che tu ti mangi , una infinitesima particella di materia, crediamo contenga Tutto. Tutti gli squali, i bagarozzi, tuo nonno , il tuo pronipote.. le galassie ... tu mangi tutto questo !

**" Il tutto nel frammento** " è un famoso libro di **Romano Guardini** Teologo è stato un presbitero, teologo e scrittore italiano naturalizzato tedesco, di religione cattolica. [Wikipedia](http://it.wikipedia.org/wiki/Romano_Guardini)

[**Data di nascita**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=romano+guardini+data+di+nascita&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3sMjKNkzSEstOttIvSM0vyEkFUkXF-XlWSflFeQA-zQqyJQAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwj05fWQjLTLAhXCpQ4KHYIZCLIQ6BMIgQEoADAO)**:**17 febbraio 1885, [Verona](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=Verona+Italia&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3sMjKNkxSAjMN80yMU7TEspOt9AtS8wtyUoFUUXF-nlVSflEeAFiyrTQwAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwj05fWQjLTLAhXCpQ4KHYIZCLIQmxMIggEoATAO) [**Data di morte**](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=romano+guardini+data+di+morte&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3sMjKNkzSks9OttIvSM0vyEnVT0lNTk0sTk2JL0gtKs7Ps0rJTE0BACPvZ9suAAAA&sa=X&ved=0ahUKEwj05fWQjLTLAhXCpQ4KHYIZCLIQ6BMIhQEoADAP)**:**1 ottobre 1968, [Monaco di Baviera, Germania](https://www.google.it/search?biw=1366&bih=649&q=Monaco+di+Baviera&stick=H4sIAAAAAAAAAOPgE-LUz9U3sMjKNkxS4gIxjTLM4s0KtOSzk630C1LzC3JS9VNSk1MTi1NT4gtSi4rz86xSMlNTAMKDpas6AAAA&sa=X&ved=0ahUKEwj05fWQjLTLAhXCpQ4KHYIZCLIQmxMIhgEoATAP)

Quello che tu interpelli è il problema: che rapporto c'è tra me e il tutto, sono separato o sono una espressione del tutto ? **"**Chi vede me vede il Padre " ....è una questione di occhi.

**Domanda n.3 : sull'Universo**

**(**audio insufficiente per ricostruire la domanda  **)**

**Marco :**

E ' tutto vivo , tutto connesso e quindi tutto PENSIERO e anche EMOZIONE.

Il pensiero è la sostanza delle cose. In tal senso le parole di Cristo, diventano se non comprensibili, intuibili, in lui tute le cose sussistono...non come in una matriosca, ma inteso il Cristo come pensiero creatore che espande la sua luce ..anche qui, ora...lui è la luce che illumina ogni uomo...ma capite che è solo un pensiero iniziatico continuo che può rendere questo non comprensibile ma esperibile, interessante, altrimenti fuori da un certo livello, direi, vibratorio del pensiero, come proprio quello di Cristo, tutto quello che ci stiamo dicendo è ...cinese , arabo, incomprensibile ...persino antipatico , discorso che non capisci , campato per aria !

Noi dobbiamo vera-mente sviluppare un pensiero nuovo e qui anche la scienza, la psicologia, le scienze umane più avanzate ci stanno confermando questo, e la chiave cristologica è una enorme SINTESI di tutto, e anche una DIREZIONE. Un lavoro immenso quello che abbiamo davanti, grandioso, bellissimo. Perciò dobbiamo sviluppare le qualità spirituali di Cristo per vivere questa NUOVA UMANITA' che sta faticosamente premendo nel nostro grembo. Una gravidanza che ci disturba, perché noi siamo molto, molto impauriti. Siamo ancora troppo impauriti. Non riusciamo ancora a fare ciò che abbiamo detto: IO SONO L'UOMO COME LO VORRAI ....prenderci pienamente questa responsabilità, non con paura ma come una cosa folle , bellissima.

Ma poiché da soli non possiamo farlo, **dobbiamo sviluppare anche forme culturali e sociali e politiche in cui discutere di questo, farne un LINGUAGGIO COMUNE, si può !**

 Parlare di cosa può essere una comunicazione di massa che incominci ad inserire questi contenuti che sono vissuti da tutti, come ho sperimentato nel corso della mia lunga esperienza radiofonica, con un dialogo pubblico di massa . Le persone anche minimamente preparate sono pronte, ma se non le aiuti...si accontenteranno di quello che gli dai e si intristiranno.

**E' un grande lavoro culturale e politico, di cambiamento del linguaggio comune.**

**Qui: Intervento dell'interlocutore, con audio non chiaro.**

**Marco:**

**Questo è il dramma della transizione .** Il passaggio di umanità di cui parliamo non è facile, la PASQUA è difficile, le resistenze sono immense , nascono anche dal nostro corpo che resiste con i suoi terrori... è un dato di fatto...anche se noi gli diamo un senso, ma è un fatto continuo, *di malattie, insonnie, paure, litigi , questioni relazionali ...*.noi lavoriamo in un contesto storico-collettivo spaventoso, ostile, in cui non ti aiuta nessuno, anzi tutti sembra che ti vogliano distogliere, anche noi non siamo milioni, anche se stiamo crescendo nei gruppi, ma non era facile ai tempi di Cristo e non lo è nemmeno adesso. Questo va messo nel conto, lo dobbiamo capire e interpellare, va cercato sempre il senso di questo, non darlo per acquisito con rassegnazioni o neo-fondamentalismi , no, continuare a interrogare la Scrittura e lo Spirito perché ci faccia capire come affrontarle. Questo ci dà un **enorme energia,** necessaria per fare questo lavoro, abbiamo bisogno di una energia mostruosa...ma viene, viene ...se collaboriamo !

**Domanda n.4**

Per osservare che : questo passaggio presuppone che tutti i giorni si ha da passare dalla conversione all' Io in relazione e da questo, all'Io in Cristo ...e occorre farlo nel corso della giornata, della notte. Abbiamo individuato una strada.. il cammino ..

 **Marco**

Dobbiamo capire meglio di cosa stiamo parlando. **Noi stiamo parlando DELLA CRESCITA DELL'UOMO .** Noi diciamo che c'è una crisi, stiamo crescendo da un Io preminentemente egocentrato ad un Io tendenzialmente più relazionale: è **il grande passaggio antropologico**, è sicuro questo ! Quanto ci vorrà non lo so, ma che STA ACCADENDO è EVIDENTE ! Non si parla d'altro nel mondo, tutti gli sviluppi della tecnologica parlano di questo, di una umanità sempre più inter-connessa , più relazionale e sempre più consapevole di essere relazionale. Quello che accade in Nuova Zelanda o in Centro-Africa mi riguarda direttamente, CHE IO LO VOGLIA O MENO ! Che lo sappia o meno, e se non me ne occupo poi me li ritrovo sottocasa, dentro casa ! l'ALTRO CHE TU NON VUOI INDAGARE a tutti i livelli, anche l'Altro che è nel tuo inconscio, che ignorandolo , poi ti sbuca da dentro ! Ciò che sta avvenendo, era già iniziato nell'800 .

Nel mio ultimo libro ***L***'***Insurrezione***, c'è un capitolo su questo fenomeno che accade dentro la città. –

La città nasce 8000 anni fa, anche prima della città di Gerico, come delimitazione protettiva di un territorio circoscritto da delle mura, per difendersi dai nemici e dalla natura. Una struttura molto egoica. Infatti definisco ***la Città come*** ***la forma egoica della socializzazione.*** Non a caso il primo fondatore di città è **Caino** . Dio non crea una città ( solo la Gerusalemme Celeste che viene dall'alto) ma crea un giardino, poi Caino fonda la prima città ( circoscritta tra le proprie mura nella sua forma egoica ) . Che cosa succede poi nella città a partire dall' 800 ? Cose bizzarre !

La natura e il nemico che credevi di avere messo fuori dalle mura, incominciano a sbucare dal di dentro ...e la città diventa quello che accusiamo di essere diventata....*una giungla... un deserto* e nasce il genere poliziesco, il " criminale " (soggetto dei racconti di Edgar Alan Poe) , poi diventa il "mostro " Mr.Heide dentro il Dott.Jekil , cioè si scopre che il criminale ti spunta da dentro . Credevi di esserti protetto, invece ti spunta dentro casa! E' questo anche lo sfaldamento delle città che oggi non hanno più confini. Dove sono i confini di Roma ? Non c'è più confine ! Capite **come questo abbia una analogia con la forma egoica che si sfalda ?** Che viene invasa da dentro ...con *Je etre un autre* di Rimbaut :  *irruzioni linguistiche-caotiche dentro il linguaggio poetico* che sfalda le forme da dentro..l'Io non è più in grado di contenere il discorso poetico...dove poetico diventa lo sfaldamento, il disordine dell'ego, ciò liquida l'ego...come gli Alcools di **Guillaume Apollinaire** ( *raccolta del poeta francese di origine polacca (1880-1918*) l'alcool, lo spirito che liquida le forme ( cubismo, surrealismo, astrattismo fino all'Alchimia di Pollok **(***è uno dei primi dipinti realizzati con la tecnica rivoluzionaria del dripping (colatura), che rappresenta il contributo più significativo*di*Jackson***Pollock***...*) .

Questo è la crescita dell'uomo, un processo continuo come la crescita di un bambino. Ti verrebbe in mente , vedendo un bimbo di tre anni, dire che questo bimbo deve crescere , deve crescere tutti i momenti, il mattino, il pomeriggio.. però che stanco ? No , si cresce sempre ! Così, come diventare Cristo, è un processo di crescita continua , no tutte le mattine...sempre ...continuamente, ora e sempre ! Non c'è un momento che si ferma, mai . NOI RESISTIAMO , siamo fragili, non ce la facciamo ! **Cristo** è un bolide, una cosa mostruosa, una cosa bellissima ma anche tremenda, **è una esplosione** , u**n altro mondo dentro questo vecchio**... capite ?

Questo mondo non è in grado di contenere la Resurrezione di Cristo, e infatti finirà e il nostro corpo finirà, non regge, non ce la può fare . Siamo come nel film ***Alien*** – ricordate? Un *Alien* positivo però. Come nel film **stiamo portando nel grembo una identità che farà esplodere questa nostra struttura egoica ...**. in un certo senso, ci stiamo suicidando. Se volete è un "suicidio volontario " perché la nostra forma egoica limitata, piena di paure, noi la spegniamo in tutti i momenti, la lasciano andare, non ci identifichiamo, ci mettiamo in sintonia con un'altra dimensione per crescere... e non si può sperare che tutto filerà liscio....possiamo solo affidarci sempre di più e godere anche delle sue sorprese, continue rivelazioni...mai però mi metterò tranquillo....è un fatto vitale, è la vita che procede così – Come l'Inverno, poi la primavera, c'è la ritmica delle stagioni, una ritmica della crescita dove c'è anche il dormire ..perché il nostro corpo e la nostra mente non ce la fanno, non sopportano il peso della auto-coscienza, ci affatica da morire....

Compito: Pag 179/182 - manuale Darsi Pace

Pag. 73/96 - Yoga e preghiera cristiana

**Meditazione finale**

**Per riscoprire la semplicità dell'affidamento...**proprio perché quello che cerchiamo di comprendere possiede un sua verità, l'esito continuo del nostro lavoro è un affidamento crescente .

Qui riscopriamo lo spirito dell'infanzia invocato nel salmo 130 e cioè la freschezza infantile di chi ha piena fiducia nella vita. Di chi ha piena fiducia nella crescita, nello spirito intelligente che la guida , che illumina la nostra intelligenza, educandola all'ascolto alla confidenza, all'attesa senza pretese .

Tu compi sempre l'opera delle tue mani e ci fai canali di vita , di luce, di liberazione. Liberati liberiamo; perdonati perdoniamo; rigenerati rigeneriamo.

E la nostra gioia si fa piena.